

[Se non legge correttamente questo messaggio, cliccare qui](#)



FONDAZIONE
ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE



premio
pieve
saverio
tutino
2020

Io penso,

Come pagine
bianche

Archivio dei diari / 7 agosto 2020
newsletter n. 412

Come pagine bianche

36° Premio Pieve Saverio Tutino: dal 18 al 20 settembre 2020

Il Premio Pieve si terrà anche quest'anno: l'Archivio dei diari di Pieve Santo Stefano aprirà al suo pubblico le piazze della "Città del diario" dal 18 al 20 settembre per ripartire *Come pagine bianche*, tre giornate scandite dalle memorie di "gente comune" nel corso di incontri con autori, studiosi, giornalisti, appuntamenti teatrali, presentazioni editoriali, esposizioni di manoscritti originali.

Mai come quest'anno le testimonianze custodite dall'Archivio dei diari rappresentano per il Premio la base per indagare questo presente e scegliere le parole per raccontarlo.

La pagina è bianca. È difficile trovare l'inizio, cominciare a scrivere una storia nuova. Lo è ancora di più quando la storia è la tua. La nostra. Ora indugiamo anche di fronte alle certezze di sempre.

Libertà.

Ci sono parole il cui significato non cambia con il trascorrere del tempo. Oppure sì? Vivere i giorni di un avvenimento epocale rende subito percettibili anche le mutazioni di

lungo periodo. Quello che fino a ieri aveva un significato, oggi ci appare diverso. Oppure no?

Siamo come pagine bianche e dobbiamo scegliere le parole con cui riempire il nostro racconto. Dobbiamo decidere quando accoglierne o respingerne la trasformazione di significato, indagando gli arricchimenti e gli impoverimenti dettati dal tempo in cui viviamo. Oppure, quando difendere ad ogni costo il senso comune e i valori universali che esse racchiudono.

Da una parte i valori, nei quali l'Archivio dei diari si è riconosciuto sin dalla nascita. Dall'altra l'indagine del presente, e del cambiamento, che rinnoviamo ogni anno **grazie ai nuovi racconti di sé che le persone continuano a inviarci.** Anche oggi, anche in questi mesi difficili. Dietro le manifestazioni ipertrofiche dell'io pubblico, ha germogliato il racconto di un io riflessivo che ha cercato, e cercherà, di contribuire alla comprensione della nuova epoca. **Oggi indugiamo di fronte alla pagina bianca, domani la riempiamo con una visione nuova del futuro che ci attende,** con parole vostre e nostre, quelle nuove e quelle di sempre.



Misure generali di prevenzione Covid-19

Il Premio Pieve si farà, senza soluzione di continuità, per il 36° anno consecutivo. Non sarà tuttavia un'edizione come tutte le altre, per i motivi che tutti conosciamo. Il covid-19 ci ha imposto un cambio di rotta repentino; **l'emergenza legata al coronavirus ha infatti segnato in questi mesi le nostre vite**, condizionando profondamente le nostre esistenze e stravolgendo le nostre abitudini e i nostri comportamenti. Noi abbiamo deciso di esserci, ancora una volta e nonostante tutto, e **confidiamo sulla responsabilità e il senso civico di tutte le persone** che decideranno di prendere parte fisicamente a questa 36ª edizione dedicata alle memorie private degli italiani, affinché la manifestazione di Pieve possa svolgersi nella massima sicurezza, che potrà essere garantita osservando alcune semplici ma basilari regole.

L'accesso agli eventi e agli spazi del Premio Pieve 2020 è consentito esclusivamente previa prenotazione ed è regolato in modo da garantire il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di **contenimento della diffusione del Covid-19**. I partecipanti sono tenuti a **indossare la mascherina**, a **rispettare i criteri di distanziamento**, a **utilizzare**

il gel igienizzante per le mani disponibile all'ingresso delle aree in cui si svolge la manifestazione e a seguire ogni altra indicazione fornita dall'organizzazione.

Per info e prenotazioni

prenotazioni@archiviodiari.it | tel. 0575 797 731 | cel. 366 931 6981

Scarica qui il modulo prenotazioni

Contribuisci alla realizzazione di questa edizione così particolare del Premio Pieve

DONA ORA



Il programma del 36° Premio Pieve Saverio Tutino

Memorie in piazza sarà come sempre il punto di arrivo del Premio Pieve, domenica 20 settembre, con gli **8 diari finalisti** e l'annuncio del vincitore dell'edizione 2020.

Sul palco con **Guido Barbieri**, storica voce di Radio3 Suite, **Andrea Biagiotti** introdurrà i diari in concorso mentre **Mario Perrotta** e **Paola Roscioli** ne interpreteranno alcuni brani, accompagnati dalle musiche dal vivo di **Vanni Crociani** al pianoforte e fisarmonica e **Giacomo Toschi** al sax. La manifestazione sarà trasmessa da Rai Radio 3.

A un grande artista, **Francesco Guccini**, musicista e scrittore, sarà assegnato il **Premio città del diario**, mentre **Annalisa Camilli** ritirerà il **Premio Tutino Giornalista**, istituito dall'Archivio per ricordare la figura del suo fondatore. Inviata della rivista *Internazionale*, Camilli ha realizzato inchieste e coraggiosi reportage sugli episodi di razzismo in Italia e sulle rotte dei migranti.

Diari che diventano libri

Le parole dell'esilio, delle aspettative di chi è costretto a lasciare il proprio paese, attraversano anche il progetto **DiMMi - Diari Multimediali Migranti**, ideato dall'Archivio dei diari con diversi partner. Introdurranno ***Il confine tra noi. Storie migranti*** (Terre di mezzo, 2020), raccolta dei racconti premiati nel 2019, **Michele Colucci**, **Patrizia Di Luca** e **Alessandro Triulzi** alla presenza degli autori. All'incontro seguirà la presentazione dei vincitori della quinta edizione del concorso, con **Gaia Colombo**, **Antonio Damasco**, **Sara Gatteschi** e **Paolo Masini**. Oltre che ne *Il confine tra noi*, le voci di DiMMi si incrociano e si specchiano nel libro curato da **Nicola Maranesi** ***L'abisso non ci separa. Storie di arrivi e partenze*** (Terre di mezzo, 2020), ispirato alla trasmissione ***Io vado via*** (Rai Radio3, 2019), e presentato con la giornalista **Monica D'Onofrio** e la storica **Silvia Salvatici**.

Sono diventati libri anche ***Cromosoma 4***, viaggio nell'inferno della SLA documentato dalla straordinaria diarista aretina **Paola Nepi**, in concorso nel 2017 con la memoria ***Lo strappo***, ora diventata libro (Aska Edizioni), presentato da **Guido Barbieri**, autore della magnifica introduzione e da **Richard Ingersoll**; e ***Come un arco teso. Autobiografia di una figlia del Risorgimento*** (Terre di mezzo, 2020) della diarista **Eugenia Dal Bò**, vincitrice del **Premio Pieve 2019**; una donna che ha vissuto quasi un secolo di storia e combattuto per i suoi diritti in un'Italia unitaria ma non ancora unificata nella cultura e nei costumi. Il volume sarà presentato da **Patrizia Gabrielli**, che ne ha curato l'introduzione, e da **Stefano Pivato**.

Diari a teatro

Alle storie raccolte nel volume *Il confine tra noi* è ispirata la performance in video del regista e attore **Andrea Biagiotti**, e il tema della migrazione è trattato da **Davide Enia** nel monologo ***L'abisso*** (musiche composte ed eseguite in scena da **Giulio Barocchieri**), racconto urgente e sciaguratamente attuale della tragedia degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo; il naufragio di un individuo, la sua marginalità, la sua disperata consapevolezza di essere artista, muove l'interpretazione di **Mario Perrotta** nel suo ***Un bès. Antonio Ligabue*** (collaborazione alla regia **Paola Roscioli**), uno spettacolo di struggente bellezza, anticipato dal dialogo dell'attore con la critica teatrale **Laura Palmieri**.

Diari in mostra

Una selezione dei manoscritti originali depositati a Pieve Santo Stefano nell'ultimo anno sarà in mostra ne ***Il tesoro dell'Archivio***, a cura di **Cristina Cangi**; diari migranti "tradotti" in disegni nell'esposizione ***disegnami***, a cura di **Giovanni Cocco**, **Lorenzo Marcolin**, **Barnaba Salvador**.

Scopri il programma completo del 36° Premio Pieve: www.premiopieve.it



I finalisti della 36^a edizione del Premio Pieve Saverio Tutino

Incrociano il secondo conflitto mondiale, e molto altro, le vivide memorie di **Giovanna Battista Eventi** (Napoli, 1939), il puntuale diario di **Umberto Guidotti** (Torino, 1925-2002), giovanissimo volontario della X Mas recluso in un campo di prigionia, e di **Raffaele Resta** (Bari 1922-1977), autiere ventenne che affronta la campagna di Russia con indomabile irriverenza e voglia di vivere; l'autobiografia di **Paolo Schiavocampo** (Palermo, 1924), artista plastico di fama internazionale. **Jean-Paul Habimana** (Nyamasheke, 1984) racconta la lotta per la sopravvivenza durante il genocidio in Ruanda nelle pagine della sua memoria; **Anna De Simone** (Massa D'Albe, L'Aquila, 1954), una vita difficile iniziata nella violenza, come **Tania Ferrucci** (Napoli, 1960), nata bambino che fin da piccolo si sente diverso e ben presto comprende la sua natura, mentre **Rosenza Gallerani** (Cento, Ferrara, 1951) affida alla sua memoria il racconto doloroso della scoperta e del decorso di una malattia alla quale rifiuta di arrendersi.

Gli 8 finalisti del Premio Pieve 2020: [scopri le storie](#)

Contribuisci alla realizzazione di questa edizione così particolare del Premio Pieve

DONA ORA



CORONAVIRUS COVID-19

Misure generali di prevenzione Covid-19

L'accesso agli eventi e agli spazi del Premio Pieve 2020 è consentito esclusivamente previa prenotazione ed è regolato in modo da garantire il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di **contenimento della diffusione del Covid-19**. I partecipanti sono tenuti a indossare la mascherina, a rispettare i criteri di distanziamento, ad utilizzare il gel igienizzante per le mani disponibile all'ingresso delle aree in cui si svolge la manifestazione e a seguire ogni altra indicazione fornita dall'organizzazione.

Per info e prenotazioni

prenotazioni@archiviodiari.it | tel. 0575 797 731 | cel. 366 931 6981

[Scarica qui](#) il modulo prenotazioni



negozio online



il tuo 5x1000 trasforma la memoria

CF 01375620513 riquadro cultura

